



---

**RAVENNA FESTIVAL**

---

**2022**

Omaggio a Pier Paolo Pasolini

**NoveTeatro**

**Calēre (sentieri)**

Transitus animae

Teatro Alighieri  
10 giugno, ore 21



con il sostegno di



Comune di Ravenna



con il contributo di



Koichi Suzuki

partner principale



# UN'ESPERIENZA È UN'ISPIRAZIONE



Dalle ispirazioni nascono le innovazioni.  
**Eni è partner principale del Ravenna Festival,  
dall'1 giugno al 21 luglio 2022.**





Omaggio a Pier Paolo Pasolini

NoveTeatro

# Calēre (sentieri)

Transitus animae

*testo e regia* **Eugenio Sideri**

*regista assistente* **Gabriele Tesauri**

*in scena* Enrico Caravita, Carlo Giannelli Garavini,  
Maurizio Lupinelli, Chiara Sarcona, Patrizia Bollini,  
Marco Montanari, Giada Marisi

**Ensemble Voces Cordis**

*diretto da* **Elisabetta Agostini**

Claudio Rigotti, Anna Rigotti, Laura Rigotti, Decio Biavati

*light designer* **Filippo Trambusti**

*scene e costumi* **Francesca Tagliavini**

*truccatrice di scena* Arianna Farolfi

*assistenti alla regia* Marco Santachiara, Tania Eviani

*foto* Marco Parollo

*segreteria di produzione e comunicazione* Nicole Benevelli,  
Valentina Donatti

*organizzazione e curatela* Carlotta Ghizzoni

coproduzione Ravenna Festival e NoveTeatro

*in collaborazione con* Lady Godiva Teatro

prima assoluta



# Calēre (sentieri)

## Transitus animae

[...] questa stradina da niente, è da difendere [...] nessuno si rende conto che quello che va difeso è proprio questo anonimo, questo passato anonimo, questo passato senza nome, questo passato popolare.  
(Pier Paolo Pasolini, La forma della città, 1973)

2004. Interno casa. Una famiglia romagnola. Sembra quasi un litigio, ma in realtà è l'irruenza sanguigna di chi ancora conserva un certo tipo di ardore nel sangue. Un sangue rosso, come quella bandiera in cui, per anni, il capofamiglia aveva creduto. La querelle, in realtà, riguarda il figlio Ruben, all'apparenza svogliato studente universitario, fervente innamorato del verbo pasoliniano, ma, ahimè, confuso in un tempo e un'età che lo tengono lontano dagli studi. E da qui le preoccupazioni dei genitori, della fidanzata, dell'amico Marco. Già, Marco, un tipo un po' strano, chiuso nel suo mondo fatto di mitologia e racconti fantastici, ai confini della realtà, *borderline*, come poi viene indicato da tutto il paese. Lui e le sue storie, ai margini, figura smarrita nella confusione della quotidianità. Lui, che a modo suo ha chiuso la porta e ha scelto il silenzio di fronte al disastro del rumore che il mondo gli ha prodotto vicino, fin troppo vicino.



© Marco Parollo

Questi personaggi si muovono in un intreccio familiare, in cui il tentativo di dialogo tra padre e figlio rappresenta le generazioni a confronto, senza rimpianti ma forse con sogni infranti, e senza illusioni, anzi, con troppe disillusioni verso il futuro. Lo sguardo sull'interno casalingo si allarga, come in un piano cinematografico, su porto e fabbriche, su campi e industrie, su nottate che terminano con un bicchiere di troppo mentre qualcuno si sta svegliando per andare a lavorare: la riviera e le sue luci accecano le stelle del cielo, quasi oscuri presagi di uno smarrimento delle nuove generazioni, che non sempre ritrovano una *calēra* su cui camminare. Sentieri, appunto, a volte nascosti, persi in un mondo dove «evoluzione non significa sempre

progresso». È questo che Ruben grida in faccia al padre il quale, quasi violentemente, accetta la sfida e va a cercare nella citazione pasoliniana il senso di un mondo scomparso.

Ed è nell'incontro, e nello scontro, tra strade vecchie e nuove, tra sentieri battuti e altri ancora non visibili, che la tragedia antica torna a mostrarsi: la morte si presenta nella sua crudeltà, in quel grido nel sangue. È il lamento di chi perisce, ed è il lamento di chi, tra il sangue, viene al mondo. Inaspettata e violenta, la morte entra in famiglia e sconquassa Ruben e genitori, amici e nemici. Gli eventi scorrono lasciando a noi, che restiamo, il tentativo di risorgere da ciò che è stato, camminando verso il nuovo.

*Eugenio Sideri*



gli  
arti  
sti

# Eugenio Sideri

Drammaturgo e regista, nasce in Romagna nel 1968. Esordisce nel 1991, insieme a Maurizio Lupinelli, con *La mia casa*. Sempre con Lupinelli debutta, nel 2001, con *Ella*. Nello stesso anno fonda, insieme a Enrico Caravita, Lady Godiva Teatro, con cui realizza *Filottete*, da Heine Müller, e in seguito eventi e spettacoli dedicati all'impegno civile e alla memoria, tra cui *Napoleone - storie di partigiani*, *Tantum ergo* (oratorio civile dedicato alla strage della stazione di Bologna), *Lo squalo* (sulla tragedia della Mecnavi). Riprende la collaborazione con Lupinelli realizzando, nel 2010 per Ravenna Festival, *Appassionatamente*; porta in scena *Le presidentesse* di Werner Schwab e successivamente crea *Orazione epica*, recital-concerto per voce, basso e batteria. Sempre nel 2010 avvia la collaborazione con il regista Gabriele Tesauri e l'attrice Patrizia Bollini, con i quali realizza *Finisce per A*, in cui si racconta l'avventurosa vita di Alfonsina Strada. Dal 2016 è presente con un laboratorio teatrale permanente all'interno della Casa Circondariale di Ravenna; poi fonda il laboratorio permanente de Le Oltraggiose. Nel 2021 pubblica il suo primo romanzo, *Ernesto faceva le case* (ed. Pendragon).

# Gabriele Tesauri

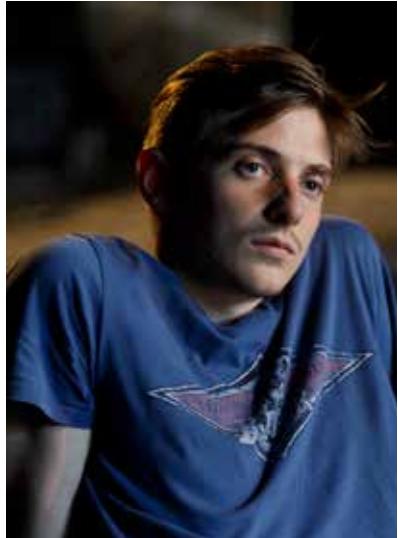
Regista e direttore artistico, nasce in Emilia nel 1969. Dal 1995 al 2014 è attore e regista presso Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, prima con Coop. Nuova Scena poi con ERT Fondazione. Ha collaborato come regista assistente con Nanni Garella, Roberto Andò, Moni Ovadia e Alessandro D'Alatri. Dal 2003 è tra i registi del progetto teatrale di prosa di "Arte e Salute" a Bologna. Nella stessa città, dal 2006, è docente di recitazione presso la Scuola di Teatro "Alessandra Galante Garrone". È direttore artistico di "Musesociale", per la Fondazione Teatro delle Muse (Ancona), dal 2006 al 2010, anno in cui inizia la collaborazione con Eugenio Sideri e Patrizia Bollini su diversi progetti drammaturgici. Dal 2014 è direttore artistico e regista di NoveTeatro e dal 2016 del Teatro Comunale Pedrazzoli di Fabbrico (RE). Tra le produzioni NoveTeatro di cui ha curato la regia: *Il vento in faccia* di Lorenzo Favella, *Crisi - la pratica è perfetta* di Stefano Pesce, *Il borghese gentiluomo* con Vito.



# Enrico Caravita

© Marco Parollo

Attore nato nel 1973, insieme a Eugenio Sideri fonda nel 2001 Lady Godiva Teatro, con cui realizza *Filottete*, da Heine Müller; *Napoleone - storie di partigiani*; *Le presidentesse* di Werner Schwab; *Orazione epica*, recital-concerto per voce, basso e batteria; *Tantum ergo* (oratorio civile dedicato alla strage della stazione di Bologna) e *Lo squalo* (sulla tragedia della Mecnavi). Nel 2006 fonda, insieme ad Alessandro Taddei, il progetto teatrale internazionale Gruppo Ponte Radio in cui è attivo fino al 2010.



© Marco Parollo

# Carlo Giannelli Garavini

Ravennate, è nato nel 1998. Studente di Lettere classiche a Bologna, cresce a bottega nella compagnia Lady Godiva Teatro di Eugenio Sideri, per la quale lavora presso la Casa Circondariale di Ravenna col progetto teatrale “Dante in carcere”. Nel 2019 recita nel film *La buca* di Valerio Montemurro ed è in scena in *Biciclette partigiane* e nel 2020 in *Tantum Ergo* (oratorio civile per le vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980), entrambi scritti e diretti da Eugenio Sideri.



© Massimo Fiorentini

# Maurizio Lupinelli

Attore e regista, nel 1989 realizza con Eugenio Sideri lo spettacolo *La mia casa*, da Heinrich Böll. Dal 1990 fa parte del Teatro delle Albe ed è in scena negli spettacoli: *Incantati*, *All'inferno*, *Perindherion*, *I Polacchi*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *I Refrattari*, *Salmagundi*, tutti scritti e diretti da Marco Martinelli. Dal 1997 inizia a lavorare con persone diversamente abili tra Ravenna e Lerici (SP). Nel 2007 fonda, con Elisa Pol, Nerval Teatro e realizza gli spettacoli: *Fuoco Nero*, *Magnificat*, *Appassionatamente*, *Psicosi delle 4 e 48*, *Le Presidentesse*, *Carezze* (spettacolo per l'infanzia insieme a Roberto Abbati), *Canelupo Nudo* per la regia di Claudio Morganti, *Ma perché non dici mai niente? Monologo*, *Le lacrime amare di Petra Von Kant*. Nel 2007, fonda il Laboratorio Permanente, progetto teatrale di inclusione sociale con persone diversamente abili, con cui realizza gli spettacoli: *MARAT*, *Amleto! Ovvero l'incontro mancato*, *Appassionatamente*, *Che cosa sono le nuvole*, *Attraversamenti*, *Winnie*, *Sinfonia Beckettiana* e *Doppelgänger/Chi incontra il suo doppio, muore*, spettacolo Premio Ubu 2021 diretto a quattro mani con la Compagnia Abbondanza Bertoni.



# Chiara Sarcona

Nata a Palermo, si diploma alla Scuola di Teatro “Alessandra Galante Garrone” di Bologna, lavora tra gli altri con Vittorio Franceschi, Walter Pagliaro, César Brie. Incontra Andrea Lupo e prende parte alle produzioni del Teatro delle Temperie. Frequenta poi i corsi di alta formazione di ERT e al Teatro Due di Parma e va in scena come attrice e cantante negli spettacoli *Work in Progress*, regia di Gianina Cărbunariu, e *Cabaret des Artistes*, regia di Walter Le Moli. Con NoveTeatro prende parte alla produzione de *Il borghese gentiluomo*, regia di Gabriele Tesauri. Fonda Cromo Collettivo Artistico con cui produce lo spettacolo *Il Maestro e Margherita* per la regia di Mario Gonzalez. Con Gruppo RMN è in tournée con lo spettacolo Rimini.



# Patrizia Bollini

Diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna “Alessandra Galante Garrone”, ha recitato in *Sinceramente vostra* con Ottavia Piccolo, *Sei personaggi in cerca d'autore* con Virginio Gazzolo, *Arlecchino servitore di due padroni* con Alessandro Haber, *La resistibile ascesa di Arturo Ui* con Eros Pagni, *Come una rivista* con Leo De Berardinis, *Ubu scornacchiato* con la regia di Alfonso Santagata, *Macbeth* con Michele Placido, regia di Marco Bellocchio, *Piazza d'Italia* di Antonio Tabucchi e *La Repubblica di un solo giorno* di Ugo Riccarelli, regia di Marco Baliani. Poi in *Dignità autonome di prostituzione*, regia di Luciano Melchionna, *Il medico dei pazzi* con Vito e gli attori di Arte e Salute, *Words of honour* di Attilio Bolzoni (Jermyn Street Theatre di Londra - Festival di Edimburgo) per la regia di Mimmo Ruggiero, *Finisce per A* monologo scritto per lei da Eugenio Sideri, regia di Gabriele Tesauri. È tra i protagonisti del film *Solo cose belle* di Kristian Gianfreda.



# Marco Montanari

Nato a Ravenna nel 1991, si avvicina al teatro giovanissimo e dal 2016 partecipa a stage con Elena Bucci, Ivano Marescotti e Pietro Babina. Si diploma in doppiaggio nel 2016 all'Accademia Nazionale del Cinema. È "guida" nei laboratori della *non-scuola* del Teatro delle Albe, con cui collabora inoltre in alcune produzioni. Vice-presidente dell'Associazione culturale "Galla&Teo" e fondatore della compagnia Spazio A, collabora all'organizzazione della rassegna teatrale Ra-dici. Dal 2020 collabora con diversi registi tra i quali Marco Martinelli, Eugenio Sideri, Romeo Castellucci e Andrea Bernabini. Nello scorso marzo è stato regista e attore di *Melo-Logic: indagine in musica* in collaborazione con l'orchestra La Corelli.



© Marco Parollo

# Giada Marisi

Giovanissima scopre la passione per il teatro, che incontra con i laboratori scolastici di Eugenio Sideri. Partecipa nel 2018 e 2019 a “Dante in Carcere” e successivamente è tra le fondatrici de Le Oltraggiose, gruppo di adolescenti guidate dal regista Eugenio Sideri.

# Elisabetta Agostini e Ensemble Voces Cordis

Laureata in pianoforte e in didattica della vocalità, ha approfondito la polifonia rinascimentale e barocca e il repertorio liederistico e contemporaneo studiando direzione di coro e musica corale. Canta come solista e in formazioni cameristiche e corali. Dirige il coro di voci bianche Ludus Vocalis; ha collaborato alle Trilogie autunnali di Ravenna Festival ed è stata maestra del coro in produzioni teatrali o musicali di opere di Krasa, Britten, Glass, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Bizet, Berlioz, Sir M. Davies, Marzocchi, Rambert, Bregovic. Da otto stagioni cura la parte corale del progetto dantesco nella Casa Circondariale di Ravenna. Ha collaborato con Cantieri Danza, Teatro delle Albe e Ravenna Teatro per le celebrazioni dantesche. Ha curato progetti musicali di avvicinamento al dialetto romagnolo con il poeta Nevio Spadoni. Dirige il coro della scuola secondaria “Novello”, dove insegna musica, ed è docente di pedagogia musicale presso l’ISSM Verdi di Ravenna. Dirige e canta con Voces Cordis, ensemble con organico versatile e flessibile nato nel 2020 dalla collaborazione con il drammaturgo e regista Eugenio Sideri per la messa in scena dell’oratorio civile *Tantum Ergo*, a 40 anni dalla strage di Bologna.

**Elisabetta Agostini** soprano

**Anna Rigotti** soprano

**Laura Rigotti** mezzosoprano

**Claudio Rigotti** tenore

**Decio Biavati** basso

# Filippo Trambusti

Si avvicina con curiosità al teatro intorno agli anni '90. Nel 1998 segue un corso di formazione di Scenografia e Illuminotecnica con L'Atelier della Costa Ovest presso Armunia. Dopo un primo periodo alternato tra teatro, moda (allestimenti per Versace, Giorgio Armani, Ferretti, Moschino) e showroom, inizia a lavorare quasi esclusivamente per il teatro e soprattutto a seguire la danza. È stato tecnico luci/fonico presso il Teatro degli Incamminati, e capo elettricista/datore luci per l'Ensemble di Micha Van Hoecke e la compagnia Corte Sconta. Si è occupato di disegno luci in varie produzioni, tra cui *Parsifal* e *Mila* di Giovanni Balzaretti, *Magnificat* e *Fuoco nero* di Antonio Moresco per Nerval Teatro, *Cenacoli* di Virgilio Sieni, *Me Medea* di Luca Bellofiore e per lo spettacolo Sexxx del Balletto di Torino. Ha seguito la direzione tecnica per *Corpus Hominis* di Paola Bianchi, e per lo spazio Cango di Virgilio Sieni.

# Francesca Tagliavini

Nata nel 1984, si laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano. Terminati gli studi, si dedica al teatro, iscrivendosi al biennio specialistico di Scenografia del Melodramma dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha lavorato con Rinaldo Rinaldi ed Edoardo Sanchi come assistente progettista. Al Teatro Alighieri ha firmato, nel 2013, le scene dell'opera *Dido and Aeneas*. Attualmente è responsabile degli allestimenti del Festival Fotografia Europea, exhibit designer, oltre che scenografa e costumista.



luo  
ghi  
del  
festi  
val



© Silvia Lelli

## Teatro Alighieri

Primi decenni dell'Ottocento: dopo oltre cent'anni il Teatro Comunicativo, interamente di legno, sta cedendo e la Civica Amministrazione decide di realizzare una struttura nuova. Intanto si deve trovare un luogo adatto e la scelta cade sulla Piazzetta degli Svizzeri, squallida e circondata da catapecchie, ma in pieno centro. Il progetto nel 1838 viene affidato a due architetti veneti, i fratelli Tommaso e Giovanni Battista Meduna. Il primo ha curato il restauro del Teatro La Fenice di Venezia, semidistrutto da un incendio. E porta la sua firma anche il primo ponte ferroviario di congiunzione di Venezia con la terraferma. Nasce così un edificio neoclassico, simile sotto molti aspetti al teatro veneziano. È il delegato

apostolico, monsignor Stefano Rossi, a suggerire l'intitolazione a Dante Alighieri. L'inaugurazione ufficiale avviene il 15 maggio 1852 con *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer e i balli *La zingara* e *La finta sonnambula* con l'étoile Augusta Maywood.

In quasi due secoli di vita, golfo mistico, palcoscenico e platea hanno ospitato personalità di tutto il mondo, farne un elenco è impossibile. Si possono citare però due curiosità: intanto la presenza in sala di Benedetto Croce con la compagna Angelina Zampanelli, a un recital di Ermete Zacconi, nel 1899. Poi l'arrivo di Gabriele D'Annunzio con Eleonora Duse, il 27 maggio 1902, per *Tristano e Isotta*. Quella sera l'incasso è a favore dell'Ospedale civile e il Vate fa subito sapere di offrire 100 lire. Una poltrona di platea costa 4 lire.

Nel 1959 il Teatro viene chiuso per lavori di consolidamento delle strutture; riaprirà dopo otto anni iniziando poi il percorso di qualità che lo ha portato ai fasti e alla notorietà internazionale di oggi.

Il 10 febbraio 2004 il Ridotto viene intitolato ad Arcangelo Corelli, in occasione dei 350 anni dalla nascita del grande compositore di Fusignano (RA).



*ringrazia*

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna

Assicoop Romagna Futura - UnipolSai Assicurazioni

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

BPER Banca

Cna Ravenna

Confartigianato Ravenna

Confindustria Romagna

COOP Alleanza 3.0

Cooperativa Bagnini Cervia

Corriere Romagna

DECO Industrie

Edilpiù

Eni

Federazione Cooperative Provincia di Ravenna

Federcoop Romagna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Gruppo Hera

Gruppo Sapir

Koichi Suzuki

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese

La Cassa di Ravenna SpA

Legacoop Romagna

Parfincò

Pirelli

PubbliSOLE

Publimedia Italia

Quick SpA

Quotidiano Nazionale

Rai Uno

Ravennanotizie.it

Reclam

Romagna Acque Società delle Fonti

Royal Caribbean Group



*Presidente*  
Eraldo Scarano

*Vice Presidenti*  
Leonardo Spadoni, Maria Luisa Vaccari

*Consiglieri*

Andrea Accardi, Paolo Fignagnani, Chiara Francesconi, Adriano Maestri,  
Maria Cristina Mazzavillani Muti, Irene Minardi, Giuseppe Poggiali, Thomas Tretter

*Segretario*  
Giuseppe Rosa

**Amici Benemeriti**

Intesa Sanpaolo

**Aziende sostenitrici**

Alma Petroli, Ravenna

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,  
Forlivese e Imolese

Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,

Abarth, Alfa Romeo, Jeep, Ravenna

Kremslechner Alberghi e Ristoranti, Vienna

Rosetti Marino, Ravenna

Suono Vivo, Padova

Terme di Punta Marina, Ravenna

Tozzi Green, Ravenna

**Amici**

Maria Antonietta Ancarani, Ravenna

Francesca e Silvana Bedei, Ravenna

Chiara e Francesco Bevilacqua, Ravenna

Mario e Giorgia Boccaccini, Ravenna

Ada Bracchi, Bologna

Paolo e Maria Livia Brusi, Ravenna

Filippo Cavassini, Ravenna

Roberto e Augusta Cimatti, Ravenna

Guido e Eugenia Dalla Valle, Ravenna

Maria Pia e Teresa d'Albertis, Ravenna

Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, Ravenna

Gioia Falck Marchi, Firenze

Paolo e Franca Fignagnani, Bologna

Giovanni Frezzotti, Jesi

Eleonora Gardini, Ravenna

Sofia Gardini, Ravenna

Stefano e Silvana Golinelli, Bologna

Lina e Adriano Maestri, Ravenna

Silvia Malagola e Paola Montanari, Milano

Irene Minardi, Bagnacavallo

Peppino e Giovanna Naponiello, Milano

Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, Ravenna

Gianna Pasini, Ravenna

Giuseppe e Paola Poggiali, Ravenna

Carlo e Silvana Poverini, Ravenna

Paolo e Aldo Rametta, Ravenna

Marcella Reale e Guido Ascanelli, Ravenna

Grazia Ronchi, Ravenna

Liliana Roncuzzi Faverio, Milano

Stefano e Luisa Rosetti, Milano

Guglielmo e Manuela Scalise, Ravenna

Eraldo e Clelia Scarano, Ravenna

Leonardo Spadoni, Ravenna

Gabriele e Luisella Spizuoco, Ravenna

Paolino e Nadia Spizuoco, Ravenna

Paolo e Luciana Strocchi, Ravenna

Thomas e Inge Tretter, Monaco di Baviera

Ferdinando e Delia Turicchia, Ravenna

Luca e Riccardo Vitiello, Ravenna

Livia Zaccagnini, Bologna

**Giovani e studenti**

Carlotta Agostini, Ravenna

Federico Agostini, Ravenna

Domenico Bevilacqua, Ravenna

Alessandro Scarano, Ravenna



*Presidente onorario*

Cristina Mazzavillani Muti

*Direzione artistica*

Franco Masotti  
Angelo Nicastro

**Fondazione  
Ravenna Manifestazioni**

**Soci**

Comune di Ravenna  
Provincia di Ravenna  
Camera di Commercio di Ravenna  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna  
Confindustria Ravenna  
Confcommercio Ravenna  
Confesercenti Ravenna  
CNA Ravenna  
Confartigianato Ravenna  
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

**Sovrintendente**

Antonio De Rosa

*Segretario generale*  
Marcello Natali

*Responsabile amministrativo*  
Roberto Cimatti

*Revisori dei conti*  
Giovanni Nonni  
Alessandra Baroni  
Angelo Lo Rizzo

**Consiglio di Amministrazione**

*Presidente*

Michele de Pascale

*Vicepresidente*

Livia Zaccagnini

*Consiglieri*

Ernesto Giuseppe Alfieri  
Chiara Marzucco  
Davide Ranalli

## sostenitori



## media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi

## partner tecnici



*programma di sala a cura di*  
Susanna Venturi

*coordinamento editoriale e grafica*  
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto  
per quanto riguarda le fonti iconografiche  
non individuate